

L'EDITORIALE



QUELLE PAROLE FORTI PRONUNCIATE DAL PAPA DELLA MISERICORDIA

di don Antonio Rizzolo

Papa Francesco piace alla gente. E noi siamo molto contenti. Piace perché usa le parole del Vangelo, e sa interagire con le persone. Un bell'esempio è stata la sua partecipazione alla veglia di preghiera per le vittime innocenti della mafia, organizzata venerdì 21 marzo dall'associazione *Libera* di don Luigi Ciotti. Alla fine Francesco ha voluto incontrare i familiari delle vittime, ha parlato con tutti, si è intrattenuto con loro. Prima aveva abbracciato don Ciotti ed era entrato in chiesa tenendolo per mano. Gesti simbolici e non convenzionali di affetto, partecipazione. Eloquenti più delle parole. Che però ci sono state, brevi ma incisive. Prima di tutto ha incoraggiato quanti hanno perso una persona cara, vittima della violenza mafiosa. «Grazie per la vostra testimonianza» ha detto, «perché non vi siete chiusi, ma vi siete aperti, siete usciti, per raccontare la vostra storia di dolore e di speranza».

Francesco ha poi avuto parole fortissime per i «protagonisti assenti», i mafiosi. Parole inaspettate sulla bocca del Papa della misericordia. Ma questa è la misericordia vera, che apre la porta alla conversione, non un vago sentimentalismo. «Per favore», ha detto, «cambiate vita, convertitevi, fermatevi, smettete di fare il male! E noi preghiamo per voi. Convertitevi, lo chiedo in ginocchio; è per il vostro bene». E ha aggiunto: «Il potere, il denaro che voi avete adesso da tanti affari sporchi, da tanti crimini mafiosi, è denaro insanguinato, è potere insanguinato, e non potrete portarlo nell'altra vita. Convertitevi, ancora c'è tempo, per non finire all'inferno». Sì, il Papa della misericordia che parla dell'inferno: c'è molto da meditare.

Anche le pagine di questo numero sono un invito a riflettere: sul futuro della Conferenza episcopale italiana → **PAGINA 30**, sulla situazione di Lampedusa a sei mesi dal disastro del 1° ottobre 2013, in cui morirono 366 persone → **PAGINA 38**, sulla Chiesa negli Stati Uniti → **PAGINA 46**. Segnalo poi l'intervista al grande fotografo Sebastião Salgado → **PAGINA 72** e l'articolo sul filosofo russo Berdjaev → **PAGINA 76**, figura ancora attuale nella sua lotta contro ogni totalitarismo. ♦

IN QUESTO NUMERO

4 COMMENTI

6 LETTERE

8 IL MESE

— *I fatti religiosi da non dimenticare nel notiziario delle ultime 720 ore*

NOSTRI TEMPI

30 L'INCHIESTA

di Vittoria Prisciandaro, Iacopo Scaramuzzi e Agnese Pellegrini

38 REPORTAGE

di Paolo Naso



46 REPORTAGE

di Chiara Basso

52 L'INTERVISTA

di Antonio Tarzia

IDEE IN CIRCOLO

62 IL PELLEGRINO DI CANTERBURY

di Enrico Brizzi



71 LA BISACCIA DEL MENDICANTE

di Enzo Bianchi

72 L'INCONTRO

di Alberto Laggia

76 LA MEMORIA

di Alberto Guasco

80 LAMPADA PER I MIEI PASSI

di Gianfranco Ravasi

85 TEOLOGIADABAR

di Marco Ronconi

86 FRAMMENTI

— *Libri, dischi, mostre e tutto quanto fa cultura*

98 GRAPHIC JOURNALISM

di Emanuele Fucecchi

IN COPERTINA

Foto di Stefano Dal Pozzolo/Contrasto